

TESTATA: La Repubblica
DATA: 3 maggio 2017



STUDIO RINALDI



Continua il rinnovamento della farmacia. Da luogo dove si vendono medicinali a centro polifunzionale con prodotti e servizi dedicati alla salute

Il supermarket del benessere

MICHELE BOCCI

Intanto è meglio dotarsi di un carrellino o di una sacca grande, poi via, verso lo shopping. Tra mille creme, pannolini e ciucci, scatole colorate di vitamine, cibi pronti o da preparare, calzature, balsami e rossetti la scelta è infinita. Non solo medicine dunque. Le farmacie cambiano e tante diventano sempre più simili a market, piene di offerte e disposte talvolta anche a vendere online i prodotti non farmaceutici. Le ricette rosse non sono più il grosso del business dei 18.200 punti vendita italiani, dove ogni giorno secondo Federfarma entrano 4 milioni di persone. Piuttosto, viene offerta la possibilità di fare un esame diagnostico rapidamente, di prenotare una visita in ospedale, di organizzare un servizio di telemedicina.

(segue a pagina 4 dell'inserto)

STUDIO RINALDI – IHRF

Ufficio Stampa

Gerardo Mauro germauro81@gmail.com – Tel. 328 8948120
Pierluigi Di Monaco pierluigi_di_monaco@hotmail.com – Tel. 328 8711115

la bellezza

Balsami, lozioni, shampoo e fiale, non solo anticaduta. Per i prodotti specifici andiamo tre volte di più in farmacia che in profumeria

Capelli, maneggiare con cura



SILVIA LUPERINI

Trasmettono energia, sono un'arma di seduzione femminile e un simbolo di virilità. Avere dei capelli lucidi non è solo una questione estetica: raccontano chi siamo, come mangiamo, quel è il nostro umore e se siamo in buona salute. Ecco perché, per la loro cura, ci rivolgiamo tre volte di più alla farmacia rispetto che alla profumeria. Tra i prodotti dermo-cosmetici più venduti, quelli per chiome e cuoio capelluto coprono più del dieci per cento dei consumi complessivi, per un fatturato di 168 milioni di euro. Solo nel 2016 sono state introdotte 1383 referenze che collocano questo settore al quarto posto per novità dopo viso, corpo e maquillage (dati [Cosmofarma](#)).

«Le novità non riguardano solo detergenti, maschere, integratori e fiale specifiche ma servizi sempre più diversificati, dall'analisi del capello al più recente Phyto Hair Bar – spiega Roberto Valente, direttore di [Cosmofarma](#) – in un'area dedicata della farmacia ci si può far acconciare i capelli a secco da una hair stylist». Nel menu proposto da un'azienda specializzata in prodotti naturali: messa in piega, boccoli, stiratura con piastra, trattamenti volumizzanti o riparatori per farsi coccolare come in un salone. E poi spray termici per proteggere la fibra capillare dal calore, lacche ecologiche, gel stiranti e

Molte le novità: dall'analisi tricologica alle maschere. E in un'area dedicata si può fare perfino l'acconciatura

intensificatori di luminosità sapendo che se si soffre di

qualche patologia, ci sarà sempre qualcuno di competente per indirizzare l'acquisto. «Non dimentichiamo che a causa dell'inquinamento sono molto più diffuse che in passato le irritazioni con prurito e sensazione di bruciore dovute a scalposensibilità», puntualizza Fabio Rinaldi. Il dermatologo che ha fondato a Milano il primo ambulatorio ospedaliero italiano di tricologia aggiunge: «Bisogna stare attenti a quello che si mette in testa, shampoo e trattamenti scadenti possono innescare delle ipersensibilità anche ai prodotti di qualità».

Come hanno dimostrato molti studi, l'aspetto influenza persino la ricerca del lavoro: «Viso e dintorni sono fondamentali per dare una buona impressione ed è normale che proprio su queste zone si focalizzino molte delle nostre preoccupazioni – dice Annarosa Racca, presidente di Federfarma – le problematiche che spingono a varcare la porta della farmacia sono principalmente forfora, diradamento e calvizie». «L'alopecia androgenetica è la forma più comune di calvizie – specifica il dottor Rinaldi – ne soffre l'80 per cento degli uomini, il 35 per cento delle donne prima della menopausa e il 60 per cento dopo la menopausa». Vissuta spesso con disagio e ripercussioni negative sul piano psicologico e sociale, oggi si può prevenire o rallentare con una serie di cure.

«Il 70 per cento degli Italiani soffre di carenza della vitamina D – prosegue il dermatologo – e in molti casi basta reintegrarla per arrestare la perdita dei capelli. Invece dei trapianti si interviene con terapie meno invasive come quella a base di cellule staminali della pelle. A [Cosmofarma](#) terremo un simposio di tricologia per far capire, proprio come in un giallo alla ricerca dell'assassino, chi potrebbe essere il responsabile della caduta dei capelli», conclude Valente, «da un indizio – un capello sul cuscino – si può anche risalire a una malattia. La sfida per il futuro sarà proprio quella delle competenze. Il consiglio giusto farà la differenza fra le farmacie indipendenti e le catene con un approccio più personale».

REPORTAGE INFERIA

STUDIO RINALDI – IHRF
Ufficio Stampa

Gerardo Mauro germauro81@gmail.com – Tel. 328 8948120
Pierluigi Di Monaco pierluigi_di_monaco@hotmail.com – Tel. 328 8711115

Trasmettono energia, sono un'arma di seduzione femminile e un simbolo di virilità. Avere dei bei capelli lucidi non è solo una questione estetica: raccontano chi siamo, come mangiamo, quel è il nostro umore e se siamo in buona salute. Ecco perché, per la loro cura, ci rivolgiamo tre volte di più alla farmacia rispetto che alla profumeria. Tra i prodotti dermo-cosmetici più venduti, quelli per chiome e cuoio capelluto coprono più del dieci per cento dei consumi complessivi, per un fatturato di 168 milioni di euro. Solo nel 2016 sono state introdotte 1383 referenze che collocano questo settore al quarto posto per novità dopo viso, corpo e maquillage (dati [Cosmofarma](#)).

«Le novità non riguardano solo detergenti, maschere, integratori e fiale specifiche ma servizi sempre più diversificati, dall'analisi del capello al più recente Phyto Hair Bar - spiega Roberto Valente, direttore di [Cosmofarma](#) - in un'area dedicata della farmacia ci si può far acconciare i capelli a secco da una hair stylist». Nel menu proposto da un'azienda specializzata in prodotti naturali: messa in piega, boccoli, stiratura con piastra, trattamenti volumizzanti o riparatori per farsi coccolare come in un salone. E poi spray termici per proteggere la fibra capillare dal calore, lacche ecologiche, gel stiranti e

Molte le novità: dall'analisi tricologica alle maschere. E in un'area dedicata si può fare perfino l'acconciatura

intensificatori di luminosità sapendo che se si soffre di

qualche patologia, ci sarà sempre qualcuno di competente per indirizzare l'acquisto. «Non dimentichiamo che a causa dell'inquinamento sono molto più diffuse che in passato le irritazioni con prurito e sensazione di bruciore dovute a scalposensibilità», puntualizza Fabio Rinaldi. Il dermatologo che ha fondato a Milano il primo ambulatorio ospedaliero italiano di tricologia aggiunge: «Bisogna stare attenti a quello che si mette in testa, shampoo e trattamenti scadenti possono innescare delle ipersensibilità anche ai prodotti di qualità».

Come hanno dimostrato molti studi, l'aspetto influenza persino la ricerca del lavoro: «Viso e dintorni sono fondamentali per dare una buona impressione ed è normale che proprio su queste zone si focalizzino molte delle nostre preoccupazioni - dice Annarosa Racca, presidente di Federfarma - le problematiche che spingono a varcare la porta della farmacia sono principalmente forfora, diradamento e calvizie». «L'alopecia androgenetica è la forma più comune di calvizie - specifica il dottor Rinaldi - ne soffre l'80 per cento degli uomini, il 35 per cento delle donne prima della menopausa e il 60 per cento dopo la menopausa». Vissuta spesso con disagio e ripercussioni negative sul piano psicologico e sociale, oggi si può prevenire o rallentare con una serie di cure.

«Il 70 per cento degli Italiani soffre di carenza della vitamina D - prosegue il dermatologo - e in molti casi basta reintegrarla per arrestare la perdita dei capelli. Invece dei trapianti si interviene con terapie meno invasive come quella a base di cellule staminali della pelle. A [Cosmofarma](#) terremo un simposio di tricologia per far capire, proprio come in un giallo alla ricerca dell'assassino, chi potrebbe essere il responsabile della caduta dei capelli», conclude Valente, «da un indizio - un capello sul cuscino - si può anche risalire a una malattia. La sfida per il futuro sarà proprio quella delle competenze. Il consiglio giusto farà la differenza fra le farmacie indipendenti e le catene con un approccio più impersonale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA